

PEASRO, 22/2/49/

Cari compagni, vi preghiamo d'interessarvi presso le compagne, le amiche dell'U.D.I. per le cartelle dell'U.N.A.C. in favore dell'infanzia che vi sono state mandate nella vostra località nel mese di gennaio.

La raccolta avrà fine il 25 febbraio giorno in cui dovremo consegnare le somme in Prefettura, perciò affrettatevi a rispondere mandandoci l'importo fatto e se vi rimangono cartelle, invendute.

Saluti fraterni

*Fossombrone 5 cartelle*

p. LA COMMISSIONE ASSISTENZA U.D.I.



riamo richiamare la vostra attenzione su alcuni aspetti politici e organizzativi che la giornata deve assumere.

Innanzitutto occorre sottolineare che l'8 Marzo è la "Giornata delle Donne" ossia la giornata durante la quale TUTTE LE DONNE devono essere festeggiate perché madri, spose, sorelle, fidanzate, lavoratrici, perciò che esse rappresentano nella famiglia, nel lavoro, nella società. Devono essere festeggiate dai mariti, dai figli, dai fratelli, dai fidanzati, dai compagni, dai colleghi di lavoro.

Così sfruttando la tradizione, che in parte si è stabilita e l'esperienza che abbiamo acquistata negli anni passati, dobbiamo, quest'anno, riuscire a dare all'8 Marzo un più largo significato di Giornata di festeggiamenti per la donna e di riconoscenza per la funzione che essa assolve nella vita familiare e sociale.

Evidentemente ciò non significa trascurare nelle manifestazioni di preparazione e di celebrazione dell'8 Marzo i problemi rivendicativi, politici ed economici che interessano tutte le donne, occorre tendere ad avvicinare migliaia e migliaia di donne con iniziative varie, differenziate, che sappiano fare leva sui sentimenti popolari e sulle necessità concrete della vita.

In occasione dell'8 Marzo devono essere accentuati i motivi di lotta per la difesa della Pace, salvaguardare dell'avvenire dei nostri figli, contro la miseria, che avvilita e minaccia la famiglia del lavoratore, per la difesa di tutte le libertà democratiche, garantire dalla Costituzione ed in particolare per la difesa dei diritti delle donne, primo tra tutti il diritto al lavoro, per la tutela dell'infanzia, per la tutela e il rafforzamento delle organizzazioni politiche e sindacali dei lavoratori.

L'8 Marzo tutte le città, gli agglomerati rurali e i casaggiati debbono essere addobbati a festa.

Nella riunione che la nostra Commissione femminile ha tenuto con la Segreteria della Federazione è stato stabilito quanto segue:

**DOMENICA 6 MARZO** - grande gita a Ravenna per visitare i collettivi agricoli con il pulmann della mimosa, per cui fin da adesso dovete sentire se le donne della vostra località sono disposte a venire a Ravenna. Quindi prendere accordo con le corriere per quanto riguarda soprattutto la spesa che dovrebbe essere divisa tra le partecipanti alla gita. Comunicare poi a noi la decisione in merito.

**MARTEDI' 8 MARZO** - Deve essere festeggiata in ogni località con distribuzione di mimosa e cartoncini della pace, rinfreschi, lotterie, premiazione della vetrina più bella, sconto da ottenere dai commercianti per detto giorno, merende ai bambini, visite agli ospedali, sanatori, ricoveri ecc, Pensiamo inoltre di consegnare per tale data le firme che l'U.D.I. sta raccogliendo per la Pace. Questa dovrebbe

Pesaro 18/2/49

=====  
Oggetto: 8 marzo giornata Internazionale  
della Donna.

A TUTTI I COMITATI DI SEZIONE  
Cari compagni,  
avvicinandosi all'8 marzo (Giornata Internazionale della Donna) desideriamo richiamare la vostra attenzione su alcuni aspetti politici ed organizzativi che la giornata deve assumere.

Innanzitutto occorre sottolineare che l'8 Marzo è la "Giornata delle Donne" ossia la giornata durante la quale TUTTE LE DONNE devono essere festeggiate perché madri, spose, sorelle, fidanzate, lavoratrici, perciò che esse rappresentano nella famiglia, nel lavoro, nella società. Devono essere festeggiate dai mariti, dai figli, dai fratelli, dai fidanzati, dai compagni, dai colleghi di lavoro.

Così sfruttando la tradizione, che in parte si è stabilita e l'esperienza che abbiamo acquistata negli anni passati, dobbiamo, quest'anno, riuscire a dare all'8 Marzo un più largo significato di Giornata di festeggiamenti per la donna e di riconoscenza per la funzione che essa assolve nella vita familiare e sociale.

Evidentemente ciò non significa trascurare nelle manifestazioni di preparazione e di celebrazione dell'8 Marzo i problemi rivendicativi, politici ed economici che interessano tutte le donne, occorre tendere ad avvicinare migliaia e migliaia di donne con iniziative varie, differenziate, che sappiano fare leva sui sentimenti popolari e sulle necessità concrete della vita.

In occasione dell'8 Marzo devono essere accentuati i motivi di lotta per la difesa della Pace, salvaguardare dell'avvenire dei nostri figli, contro la miseria, che avvilita e minaccia la famiglia del lavoratore, per la difesa di tutte le libertà democratiche, garantire dalla Costituzione ed in particolare per la difesa dei diritti delle donne, primo tra tutti il diritto al lavoro, per la tutela dell'infanzia, per la tutela e il rafforzamento delle organizzazioni politiche e sindacali dei lavoratori,

L'8 Marzo tutte le città, gli agglomerati rurali e i casaggiati debbono essere addobbati a festa.

Nella riunione che la nostra Commissione femminile ha tenuto con la Segretaria della Federazione è stato stabilito quanto segue:

DOMENICA 6 MARZO - grande gita a Ravenna per visitare i collettivi agricoli con il pulmann della mimosa, per cui fin da adesso dovete sentire se le donne della vostra località sono disposte a venire a Ravenna. Quindi prendere accordo con le corriere per quanto riguarda soprattutto la spesa che dovrebbe essere divisa tra le partecipanti alla gita. Comunicare poi a noi la decisione in merito.

MARTEDI' 8 MARZO - Deve essere festeggiata in ogni località con distribuzione di mimosa e cartoncini della pace, rinfreschi, lotterie, premiazione della vetrina più bella, sconto da ottenere dai commercianti per detto giorno, merende ai bambini, visite agli ospedali, sanatori, ricoveri ecc, Pensiamo inoltre di consegnare per tale data le firme che l'U.D.I. sta raccogliendo per la Pace. Questa dovrebbe

be essere fatta da una delegazione numerosa di donne di ogni località, accompagnate dai sindaci. Alla sera una staffetta, composta di tre o quattro donne, partirà per Roma, dove accompagnata dai deputati della provincia, recheranno al Presidente della Repubblica Italiana le 40.000 firme che si raccolgono, per documentare la volontà di pace che anima la popolazione della nostra provincia.

**MENICA 13 MARZO-** organizzare grandi manifestazioni mandamentali (Pesaro-Urbino, Fano, Fossombrone, Macerata Feltria, Pergola, Novafeltria, ecc.) con l'adesione e la partecipazione di tutte le organizzazioni democratiche (maschili e femminili). Cortei, con cartelloni, parole d'ordine, in difesa della pace, del lavoro, delle libertà democratiche, della maternità e infanzia, ecc. Comizio che sarà tenuto da un membro del Comitato d'Onore provinciale.

Per questo discutere questa circolare in sede di riunione del Comitato di Sezione e con le nostre compagne attive cercate di realizzare queste direttive.

Comunicatoci immediatamente le vostre decisioni, fate la vostra richiesta di mimosa (il prezzo di aggirerà sulle 500 o 600 lire il Kg.) di talloncini della Pace che in questo giorno deve essere distribuito ad ogni donna (i talloncini vi saranno ceduti al prezzo di £.3 l'uno) Organizzate le donne che intendono partecipare alla gita, prendendo in seguito accordo con le corriere locali e comunicandoci le vostre decisioni in merito.

**FATE GIUNGERE AD OGNI DONNA UN AUGURIO, UN DONO, UN FIORE, UN PENSIERO DI FRATERNITA' E DI PACE.**

Il lavoro é molto, ma il vostro spirito di iniziativa e il vostro entusiasmo vi aiuteranno perché l'8 Marzo 1949 sia in ogni casa e per ogni donna una giornata indimenticabile

Saluti fraterni

p. LA SEGRETERIA

(O.Mattioli)

p. LA COMM. FEMMINILE

(Fiorenza Bianchi)